

ALBO



Deliberazione n. 32

del 14/03/2017

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia. Presa atto collaudo negativo.

L'anno duemilaseicentodiciassette ~~addi~~ ^{quattordici} del mese di Marzo

alle ore 13.00 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si é riunita la Giunta

Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	BONELLI	Luigi		X	SINDACO- PRESIDENTE ^{XXXXXXXXXXXX}
2	GEMMELLARO	Francesca	X		Vice-Sindaco Presidente
3	CASTELLO	Giuseppe	X		Assessore
4	ZAPPIA	Ferdinando	X		Assessore
5	BONOMO	Graziano Ivan		X	Assessore

Presiede il Sig. dott.ssa FRANCESCA GEMMELLARO ~~Sindaco~~ Vice Sindaco
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig. ra dott.ssa Mara Zingale

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti é legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del Dirigente del 3° Settore avente ad oggetto: Lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia. Presa atto collaudo negativo.

VISTO il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53, comma 1, della L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.R. 48/91, modificato dall'art. 12 L.R. 30/00 e dell'art. 147bis del d.lgs. n. 267/2000, che si allega alla presente per formarne parte integrante;

RITENUTO dovere approvare la superiore proposta;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. per la Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione del Dirigente del 3° Settore relativa a : Lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia. Presa atto collaudo negativo.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le motivazioni espresse nella stessa.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

di Giunta Municipale ad oggetto: - Lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia. Presa atto collaudo negativo.

Premesso:

Che il Comune di Nicosia è stato beneficiario, di due contributi concessi dall'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente, ai sensi dell'art. 10 della L.R n° 39/77, il primo di £ 300.000.000 giusto D.A. n° 254 del 22/12/79, ed il secondo di £ 650.000.000 giusto D.A. n°197/81 del 13/06/81, per la realizzazione di un progetto denominato "Progetto dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane dell'abitato di Nicosia" per un importo di £ 999.999.000, giusta integrazione del 5% da parte del Comune in conformità con quanto previsto dalla medesima L.R. 39/77, redatto dall'ing. Franco Barberi, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Palermo al n.3051, incaricato giusta Delibera G.M. n.415 del 25/11/1980 e successiva Delibera G.M. n.418 del 25/10/1981.

Che con contratto redatto in data 24.02.1984, rep. n° 7176/73, registrato a Nicosia il 27.02.1984 al n° 286 Vol. 165, i lavori di "Costruzione del Sistema di depurazione urbano" sono stati appaltati all'impresa Ricottone Giuseppe di Caltanissetta per un importo di £. 792.796.664, al netto del ribasso d'asta del 4,88%, con miglioramento cauzionale dello 0,23%;

Che i lavori consegnati, giusto verbale del 13.03.1984, sono stati completati in data 03/05/1991;

Che con Delibera di G.M. n°80 del 23.01.1989, esecutiva, il Comune ha conferito all'ing. Francesco Sabella di Nicosia, l'incarico per il collaudo statico delle opere in c.a. eseguite nel corso dell'appalto;

Che l'ing. F. Sabella, con nota del 12/05/1993, ha trasmesso a questo Ente il Certificato di collaudo statico reso con esito favorevole;

Che, nel frattempo, a seguito del decesso del Presidente della Commissione di collaudo Dott. Ing. Filippo Costanzo, questo Ente trasmetteva all'Assessorato Territorio e Ambiente la nota n° 8341 del 22.06.1991 con la quale, unitamente ad altre comunicazioni inerenti l'appalto in oggetto, richiedeva urgentemente la nomina di un nuovo presidente della Commissione di collaudo (amministrativo).

Che l'Assessorato Territorio Ambiente provvedeva alla nomina dell'ing. Achille Orlando, giusta nota del 28.02.1992 prot. 13396 - Gruppo VIII°;

Che con nota 05/08/96 l'ing. Achille Orlando trasmetteva all'Ass.to Reg.le Territorio ed Ambiente (A.R.T.A.) Gruppo VII, relazione di collaudo e gli atti contabili e progettuali, non ritenuti esaustivi dall'Ispettorato Regionale Tecnico, giusta nota prot. 1012 del 08/09/1997;

Che con nota del 30/09/1997, pervenuta a questo Ente in data 8/10/1997 prot. n. 14904, inviata tra l'altro anche all'Ispettorato Regionale Tecnico, l'ing. Orlando si dimetteva dall'incarico conferito "... *per sopraggiunti impegni professionali all'Esteri*....".

Che, con nota del 28/10/98 prot. 19908, l'Assessorato Territorio ed Ambiente, affidava nuovo incarico di collaudatore amministrativo all'Ing. Girolamo Campanella, in sostituzione dell'Ing. Achille Orlando dimissionario;

Che successivamente, dopo la rinuncia dell'incarico di collaudatore da parte dell'Ing. Girolamo Campanella, giusta comunicazione dell'ARTA prot. 18786 del 20/10/99, ed a seguito delle ulteriori vicende giudiziarie e del procedimento attivato dalla Corte dei Conti, nonché dopo svariati solleciti da parte delle Amministrazioni comunali di Nicosia succedutesi nel tempo, previa conferenza di servizi attivata dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ARTA, in data 23/08/2011 con nota prot. 24604, veniva nominato collaudatore dell'opera l'ing. Felice Ugliarolo con oneri a carico del Comune di Nicosia.

Che l'ing. F. Ugliarolo, dopo avere preso contezza della documentazione presente presso l'UTC di Nicosia, constatata la mancanza di documentazione contabile a suo tempo trasmessa con nota del 5/09/96 all'Ispettorato Regionale Tecnico dall'ing. Orlando, con nota prot. 21336 del 21/08/2013, inviata per conoscenza a questo Ente, ha comunicato all'Assessorato Regionale Territorio Ambiente l'impossibilità di redigere il collaudo tecnico amministrativo chiedendo, in sostituzione di poter redigere l'accertamento dell'effettiva funzionalità ed efficienza dell'impianto;

Che in data 14/09/2016 si è tenuta, presso questo Ente, una conferenza di servizi, alla presenza dell'Amministrazione comunale, del Dirigente dell'UTC, del collaudatore, dell'ARPA di Enna, dell'ATO idrico e della Società AcquaEnna gestore del servizio idrico integrato,- nell'ambito della quale è stata concordemente espressa la necessità di chiudere la precedente fase realizzativa, anche con un eventuale collaudo negativo dell'opera, al fine di trasferire l'impianto in argomento all'ATO ed alla Società che gestisce il servizio in modo da verificare, anche mediante ricerca di fonti di finanziamento, la funzionalità dell'impianto o in alternativa l'attivazione di altro impianto che consenta l'entrata a regime per il Comune di Nicosia dell'impianto di depurazione;

Che, in mancanza di riscontro da parte dell'Assessorato Reg.le Territorio Ambiente, l'ing. F.Ugliarolo, per l'impossibilità di procedere con il collaudo in mancanza di documentazione a corredo, con nota prot. 23280 del 26/09/2016 rassegnava le proprie dimissioni;

Che il Comune di Nicosia, con nota del 28/09/2016 prot. 23447, ha chiesto all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità ed all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, a seguito alle formali dimissioni dell'ing. Ugliarolo, la nomina, quale collaudatore tecnico amministrativo, dell'ing. Antonino Testa Camillo, attuale dirigente dell'UTC, al fine di definire la vicenda e superare la situazione di stallo in cui ci si trova e dalla quale potrebbero derivare responsabilità per i soggetti coinvolti;

Che con determina Sindacale n. 4 del 24/01/2017 è stato nominato, quale collaudatore tecnico amministrativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in c/da Mammafiglia, l'ing. Antonino Testa Camillo, Dirigente del 3° Settore di questo Ente;

Che così come disposto dalla citata determina, copia della stessa è stata trasmessa, giusta nota prot. 2617 del 02/02/2017, al competente Assessorato Territorio Ambiente ed all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità;

VISTO la relazione di collaudo redatta in data 21/02/2017, dall'ing. Antonino Testa Camillo, dal quale risulta che i "lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia" dato l'esito negativo delle operazioni ed accertamenti effettuati, non sono collaudabili;

VISTO il D.lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Ord.EE.LL. Regione Siciliana;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

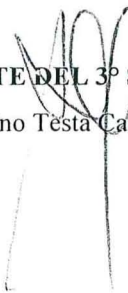
di prendere atto della relazione di collaudo, allegata al presente provvedimento, redatta in data 21/02/2017, dall'ing. Antonino Testa Camillo, dal quale risulta che i "lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia" dato l'esito negativo delle operazioni ed accertamenti effettuati, non sono collaudabili;

di dare mandato all'UTC di predisporre gli atti necessari per la consegna alla Società ATO 5 e per essa alla Società gestore Acquaenna S.C.P.A. affinché possa ripristinarne l'uso.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di provvedere agli adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

Ing. Antonino Testa Camillo



COPIA



COMUNE DI NICOSIA (EN)

-REGIONE SICILIA-

LAVORI DI COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DELL'ABITATO DI NICOSIA

Intervento finanziato dall'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 10 della L.R n° 39/77,
con D.A. n° 254 del 22/12/79 di £.300.000.000, e con D.A. n°197/81 del 13/06/81 di £.650.000.000

PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Antonino Testa Camillo, Dirigente del III Settore Tecnico del comune di Nicosia - dichiarando formalmente di non aver preso parte al processo realizzativo comprendente la progettazione, la direzione e l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto nominato dirigente dell'UTC di Nicosia nel 1998- a seguito di nomina del Sindaco con Determina Sindacale n° 4 del 24/01/2017, Collaudatore Tecnico Amministrativo dei lavori in oggetto -giusta comunicazione racc. a.r. all'Assessorato T.A. prot. n.2617 del 02/02/2017, in sostituzione dell'Ing. Felice Ugliarolo di Nicosia nominato in data 23/08/2011 con nota n°54604 dall'assessorato Territorio ed Ambiente, oggi dimissionario giusta nota n°26/09/2016 n°23280- procede, con il presente atto, alle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo delle opere distinte in oggetto sulla base degli atti presenti in ufficio e da opportuni accertamenti effettuati in loco .

In particolare l'adempimento viene attuato sulla scorta degli atti residui a disposizione dell'Ufficio Tecnico Comunale e sulla base delle relazioni a suo tempo redatte dal Direttore dei Lavori e già trasmesse ai competenti assessorati ed ai vari organismi giudiziari che a suo tempo (circa 16 anni fa) hanno attivato procedimenti in tale ambito (Corte dei Conti ed all'Autorità Giudiziaria).

RELAZIONE DI COLLAUDO

Progetto e relativo finanziamento:

Sulla base di un contributo di £. 300.000.000, concesso dall' Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 10 della L.R. 39/77, giusto D.A. n° 254 del 22.12.79, con Delibera di G.M. n° 415 del 25.11.1980, il Comune di Nicosia conferiva all'ing. Franco Barberi, iscritto al n°3051 dell' Albo degli Ingegneri della Provincia di Palermo, l'incarico per la progettazione e direzione dei "Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane dell'Abitato di Nicosia".



Con Nota del 13.04.1981, il professionista trasmetteva, in uno, un progetto generale di massima il quale prevedeva un importo complessivo di £ 1.315.000.000 ed un progetto 1° lotto esecutivo, destinato alla realizzazione di un I° modulo funzionale, per un importo di £ 315.000.000. corrispondenti alle somme disponibili, pari al contributo sopra indicato di £ 300.000.000 integrato da parte, del Comune per il 5%.

Successivamente, con Delibera di G.M n°418 del 25.10.1981, notificata con Nota n° 12680 del 07/11/1981 il Comune di Nicosia, richiamando la precedente Delibera n° 415/80, conferiva allo stesso professionista l'incarico per la progettazione e direzione dei lavori del "Sistema di depurazione delle acque reflue urbane dell' Abitato".

A fronte di due contributi concessi dall'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 10 della L.R n° 39/77, il primo di £ 300.000.000 con D.A. n° 254 del 22/12/79, ed il secondo di £ 650.000.000 con D.A. n°197/81 del 13/06/81, il professionista incaricato redigeva un progetto denominato "Progetto dei lavori di costruzione del Sistema di depurazione" per un importo di £ 999.999.000, giusta integrazione del 5% da parte del Comune in conformità con quanto previsto dalla medesima L.R. 39/77.

Il progetto sopra citato, trasmesso dal professionista incaricato al Comune di Nicosia con Nota del 13.08.1981, prevedeva un importo complessivo di £ 999.999.000 così distinto:

LAVORI A BASA D'ASTA:		£. 833.470.000
A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
Revisione dei prezzi	£. 41.673.500	
I.V.A.	£. 17.502.570	
Competenze tecniche	£. 70.844.950	
Per espropriazioni	£. 28.000.000	
Imprevisti	£. 8.507.680	
Sommano a disposizione	£. 166.529.000	£. 166.529.000
Torna		£. 999.999.000

Descrizione del progetto:

Il progetto prevedeva l'esecuzione di un impianto di depurazione, denominato "Mammafiglia" dal nome della località prescelta, che sarebbe andato a servire circa l'80% di tutte le utenze del Centro Urbano, nonché opere di adduzione (collettori emissari ed impianto di sollevamento).

All'impianto sarebbero state addotte le acque reflue dei quartieri posti a sud e ad est dell'Abitato (S. Lucia e San Michele) nonché, mediante un impianto di sollevamento, quelle dei quartieri ovest (Magnana).



In definitiva, a parte la Frazione di Villadoro, posta a circa 16 km. dal Comune di Nicosia, per la quale doveva ovviamente prevedersi la realizzazione di un impianto autonomo, ed i quartieri, posti a nord dell'abitato, per i quali si prevedeva il completamento e recupero di un piccolo impianto parzialmente realizzato in epoca precedente ("Pozzi Gurri"), l'impianto "Mammafiglia" sarebbe andato a servire una buona parte del Centro Abitato.

Per la zona Nord-Est, nella quale erano presenti insediamenti abitativi a quell'epoca di modesta entità (quartiere "Crociate") era da prevedere un sistema depurativo autonomo.

In particolare il progetto consisteva nella realizzazione di:

- Impianto di depurazione in contrada Mammafiglia a servizio di una popolazione di 14.000 abitanti;
- Impianto di sollevamento "Campo sportivo" per l'adduzione dei liquami del quartiere Nord Est all'impianto di depurazione;
- Condotta a gravità per l'adduzione dei liquami dei quartieri sud-est, sud e nord-ovest;
- Condotta premente in uscita dall'impianto di sollevamento "campo sportivo".

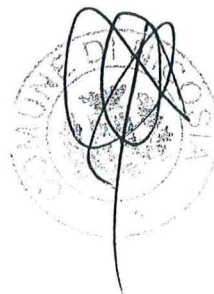
Approvazioni del progetto:

Il progetto veniva sottoposto prima al parere dell'Ufficio del Genio Civile di Enna che lo esitava con parere favorevole n°48 in data 18/02/1982 e quindi al parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell' Ambiente che veniva reso, anch'esso con esito favorevole, giusta Nota n° 1423 del 02.02.1982; va precisato che quest'ultimo parere veniva, da parte della medesima Commissione, notificato anche all' Assessorato Territorio ed Ambiente con Nota n°441 del 20.02.1982.

Ai sensi della Legge 10.05.1976 n°319, modificata con Legge 24.12.1979 n°650, nonché della L.R n° 39/77, modificata con L.R. 181/81, il Sindaco rilasciava al progetto in argomento l'Autorizzazione allo scarico con provvedimento n° 1/82 Reg. AS. del 5 Giugno 1982.

Con Nota n°8180 del 17/07/82 e successiva n°8768 del 06/08/82 il Comune inoltrava all'Assessorato Territorio ed Ambiente richiesta per il rilascio del Nulla Osta all'impianto previsto dall'art. 5 della L.R. 181/81; a tali Note il medesimo Ass.to, con Nota n°17350 del 20.08.1982, rispondeva che non era necessario il richiesto nulla osta in quanto il Comune era già in possesso dell'autorizzazione allo scarico già rilasciata dal Sindaco" anteriormente alla pubblicazione del Decreto Assessoriale".

Il progetto medesimo è stato approvato dall' Amministrazione Comunale con Delibera di G.M. n°494 del 26/07/1982.



Gara di appalto:

Il Comune con Delibera di G.M. n°386 del 16/09/1983 esecutiva stabiliva di indire licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione del "Sistema di depurazione delle acque reflue urbane".

Contratto principale:

Con Contratto in data 24.02.1984, rep. n° 7176/73, registrato a Nicosia il 27.02.1984 al n° 286 Vol. 165, i lavori di "Costruzione del Sistema di depurazione urbano" erano appaltati all'impresa Ricottone Giuseppe di Caltanissetta per un importo di £. 792.796.664, al netto del ribasso d'asta del 4,88%, con miglioramento cauzionale dello 0,23%.

Direttore dei Lavori – Ingegnere Capo

Con Delibera di G.M. n° 415 del 25.11.1980 e successiva Delibera di G.M n°418 del 25.10.1981, notificata con Nota n° 12680 del 07/11/1981, il Comune di Nicosia conferiva all'ing. Franco Barberi, iscritto al n°3051 dell' Albo degli Ingegneri della Provincia di Palermo, l'incarico per la progettazione e direzione dei lavori del "Sistema di depurazione delle acque reflue urbane dell'Abitato".

Le funzioni di Ingegnere Capo, così come previsto dalla normativa vigente all'epoca, venivano ricoperte dal Direttore dei Lavori, essendo l'importo a base d'asta inferiore al miliardo di lire.

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori:

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori veniva fissato in mesi 18 (mesi diciotto) – ai sensi dell'art.11 Capitolato Speciale d'Appalto (CSA).

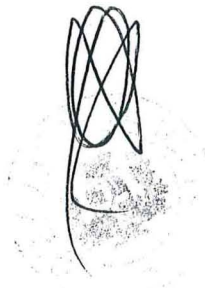
Consegna dei lavori:

I lavori sono stati consegnati, giusto verbale del 13.03.1984.

Sospensioni e riprese dei lavori dei lavori:

I lavori subirono le seguenti sospensioni:

- dal 24/03/1984 al 05/09/1984, pari a giorni 165 per consentire al Comune di espletare le pratiche inerenti all'immissione in possesso dei terreni da espropriare;
- dal 18/11/1984 al 15/05/1985, pari a giorni 178 per la redazione e la successiva approvazione di perizia di variante.



- dal 16/07/1985 al 26/09/1985, pari a giorni 72 per effettuare le indagini geognostiche e le prove geotecniche di laboratorio riguardanti i terreni interessati dalle opere e per ultimare le procedure di esproprio dei terreni relativi alla stradella di accesso all'impianto di depurazione.
- dal 17/02/1986 al 01/06/1986, pari a giorni 104 per espletare tutte le fasi istruttorie relative a tale perizia di variante suppletiva (autorizzazione, redazione ed approvazione), allorché il Genio Civile di Enna rilasciò, in data, 15.05.1986, con n° 2553 ed ai sensi della legge 02.02.1974 n° 64 il nulla osta sui calcoli statici dei manufatti in c.a. redatti dall'ing. Cataldo Giambra di Caltanissetta.
- dal 23/06/1986 al 01/08/1986, pari a giorni 39 limitatamente ai manufatti in c.a. relativi all'impianto per rielaborare i calcoli statici e i disegni esecutivi già redatti.
- dal 30/03/1987 al 19/09/1988, per il finanziamento della III perizia di variante, pari a giorni 530 in quanto per un breve periodo i lavori sono ripresi dal 02.06.1987 al 11.06.1987, durante il quale furono effettuati i lavori di collocazione dei macchinari.
- dal 14/02/1989 al 29/04/1991, pari a 804 giorni, per redigere ed approvare la IV perizia di variante suppletiva.

In totale i lavori hanno avuto 1853 giorni di sospensione.

Perizie di variante:

I Perizia di variante:

Il direttore dei lavori, con Nota del 24.03.1984, poneva all'attenzione dell'Amm.ne Comunale l'opportunità di predisporre una perizia di variante per le ragioni di seguito esposte:

Nelle zone poste a Nord-Ovest del Centro Urbano (Quartiere "Magnana"), erano già riscontrabili i segni di un' evidente espansione urbanistica, di cui peraltro aveva dovuto prendere atto, con le sue previsioni, anche il nuovo strumento urbanistico ("Programma di Fabbricazione") approvato dal Consiglio Comunale con Del. N° 95 del 08/05/1982;

Tenuto conto che le "espansioni" urbanistiche avrebbero di certo interessato anche le zone poste a valle del costruendo impianto di sollevamento "Campo Sportivo", a parere del direttore dei lavori, appariva opportuno "spostare" più a valle l'impianto medesimo in quanto l'ubicazione prevista non risultava più adeguata.

La nuova collocazione più a valle del punto di prelievo e di pompaggio, in relazione all'aumento della quota piezometrica (circa 50 mt.), avrebbe comportato o delle modifiche all'Impianto di sollevamento previsto nel progetto appaltato con connesse adeguamento degli impianti previsti, o la realizzazione di n° 2 impianti di sollevamento. In entrambi i casi si sarebbe verificato un aumento dei costi di costruzione e di esercizio.



In quest'ultimo caso, il secondo impianto intermedio di "richiamo" sarebbe peraltro ricaduto in pieno centro abitato con prevedibili e conseguenti inconvenienti.

Nelle more dell'assunzione di una determinazione da parte dell' l'Amm.ne comunale, il direttore dei lavori propose di realizzare le opere necessarie per il collegamento dell'impianto di depurazione alla viabilità esistente mediante la parziale costruzione di una stradella di servizio in alternativa a all'accesso previsto in progetto che non avrebbe consentito un accesso agevole dei mezzi di servizio all'impianto medesimo. In questo modo, utilizzando le somme derivanti dal momentaneo stralcio dell'impianto di sollevamento previsto in progetto, si rimandala la relativa realizzazione ad una fase successiva.

Ricevuta, nel mese di Novembre del 1984, la preventiva autorizzazione da parte del Comune, il direttore dei lavori provvedeva, inserendo gli interventi sopra descritti, alla redazione di un'apposita perizia di variante, entro i limiti delle somme disponibili.

La perizia venne trasmessa al Comune con Nota del 07.12.1984 e relativa comunicazione venne, inoltre, trasmessa, in data del 19.12.1984, all'Ing. F. Costanzo, nella qualità di Presidente della Commissione di collaudo.

Si riassumono di seguito le considerazioni di carattere tecnico economico che hanno comportato la prima perizia di variante:

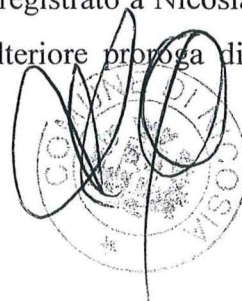
- Adeguamento delle scelte progettuali originarie al mutare delle esigenze urbanistiche;
- Riduzione dei costi di gestione dell'impianto stesso e miglioramento dell'affidabilità dell'esercizio.

Di cui al seguente quadro economico :

- LAVORI A BASA D'ASTA:		£. 835.149.935
- A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
- Revisione dei prezzi	£. 45.350.375	
- Competenze tecniche	£. 74.841.050	
- Per espropriazioni	£. 27.047.635	
- I.V.A.	£. 17.610.000	
- Sommano a disposizione	£. 164.849.065	£ 164.849.065
- Torna		£ 999.999.000

Approvazioni e finanziamento I Perizia di variante ed atto di sottomissione:

L'Impresa sottoscrisse l'atto di sottomissione in data 05/12/1984 registrato a Nicosia il 01/07/1985 al n°126 vol. 71 pag. 59 contenente n°20 nuovi prezzi e la ulteriore proroga di due mesi per l'ultimazione dei lavori.



La I perizia fu sottoposta al parere dell'Ufficio del Genio Civile di Enna, per l'approvazione in linea tecnica ai sensi dell'art 21 della LR n°19/72 e degli art 6 e 28 della LR n°35/78, che la esitò con parere favorevole in data 26/04/1985.

II e III Perizia di variante:

Nel corso dei lavori, così come prescritto dall'art. 35 del Capitolato Speciale d'Appalto, preliminarmente alla redazione dei calcoli delle opere in c.a. relative all'impianto ed alla stradella d'accesso, il Geologo Dott. La Rosa di Nicosia, all'uopo incaricato dall'Impresa appaltatrice, provvide ad effettuare le indagini geognostiche e le prove geotecniche di laboratorio riguardanti i terreni interessati dalle opere in argomento.

Dall'esame dei risultati delle indagini effettuate dal Dott. La Rosa, esposte in apposita relazione, emerse la necessità di apportare una modifica della tipologia delle fondazioni dei muri sia delle vasche dell'impianto da realizzarsi con pali in c.a. e non già del tipo diretto così come previsto originariamente in progetto.

Secondo le conclusioni formulate dal Dott. La Rosa, infatti, l'area prescelta appariva idonea alla esecuzione delle opere previste subordinando ciò alla realizzazione delle fondazioni dei manufatti in c.a. su pali, unitamente ad opportune opere di drenaggio da eseguire a tergo del già realizzato muro di monte; ciò per allontanare le circolazioni di acque sotterranee di cui è ricco tutto il versante.

Le risultanze delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche prodotte dal Dott. La Rosa, evidenziarono la necessità di predisporre una nuova perizia di variante e suppletiva di cui il direttore dei lavori chiese, con Nota del 12.12.1985, la relativa autorizzazione e questa venne rilasciata con Nota n°3338 del 15.03.1986.

Nella stessa Nota n° 3338/86, unitamente al rilascio di tale autorizzazione, l'Amministrazione Comunale diede disposizione al direttore dei lavori di non realizzare più l'impianto di sollevamento previsto nel progetto appaltato per le zone ad esso pertinenti (Quartiere "Magnana"), prevedendo per le medesime un apposito impianto di depurazione autonomo.

Preso atto delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio effettuate sui terreni interessati, l'impresa provvide a dare incarico all'Ing. Giambra di Caltanissetta di redigere i calcoli delle strutture in c.a. i quali vennero trasmessi al direttore dei lavori da parte dell'impresa stessa con Nota del 02/12/1985.

Alla luce delle risultanze delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio poste a base delle calcolazioni predisposte dall'Ing. Cataldo Giambra, con il conseguente aumento dei costi (derivante dalla nuova tipologia per le fondazioni dei manufatti in c.a.), e tenuto conto della diminuzione del carico fognario gravante sull'impianto in costruzione, derivante dalle nuove scelte



adottate nel P.A.R.F, il direttore dei lavori redigeva n° 2 perizie, la prima di variante, nei limiti dell'importo contrattuale, e la seconda di variante e suppletiva, nelle quali erano inserite tutte le necessarie modificazioni.

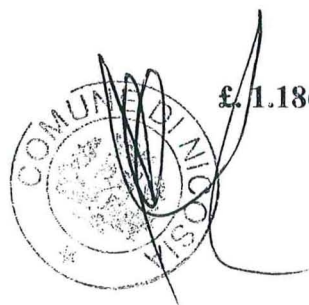
A tale proposito va precisato che alla data in cui, sulla base della richiesta formulata dell'Amministrazione Comunale con la richiamata Nota n° 3338 del 15.03.1986, venne stabilito di apportare le modifiche delle scelte originarie (con particolare riferimento all'impianto di depurazione), risultavano già eseguite una parte delle opere relative all'impianto stesso e precisamente; sbancamenti, muri perimetrali. opere di recinzione, trattamenti preliminari griglia manuale, griglia automatica, dissabbiatore) e vasca di ossidazione (solo le opere in c.a.) per cui il direttore dei lavori, nel ridimensionare tutto l'impianto in base al nuovo carico ridotto, ha dovuto tenere conto di tutto quanto era stato già eseguito.

Le sopra citate perizie, venivano trasmesse dal direttore dei lavori con Note del 07.04.1986. La perizia suppletiva di variante veniva ritrasmessa con nota del 15.09.1986.

Nel corso della fase istruttoria, il direttore dei lavori rilevò, tuttavia, che i disegni esecutivi a corredo degli elaborati di calcolo relativi alle vasche, prodotti dall'ing. Giambra, riportavano quantità di ferro sensibilmente maggiori di quelle indicate nella relazione di calcolo. Dall'esame dei calcoli statici redatti dall'ing. Giambra, ad esempio quelli relativi alla vasca di ossidazione, si rilevava che il calcolista aveva assunto un modello strutturale di "serbatoio circolare ad anello" e ritenuto di affidare l'assorbimento degli sforzi di trazione soltanto alle armature, trascurando, quindi, il contributo del calcestruzzo; assunte tali ipotesi perveniva ad un quantitativo di ferro variabile da 30,94 cmq, per l'anello inferiore (il più sollecitato), a 4,36 cmq per quello in sommità (il meno sollecitato). A fronte di tali conclusioni, tuttavia, si rilevava che i disegni esecutivi riportavano per la medesima vasca quantitativo di ferro pressoché doppi e cioè 64,31 cmq (16 + 16Ø16) in sommità e 15,7 cmq alla base (10 + 10Ø10). Si trattò, verosimilmente, di un errore interpretativo in sede di quotatura dei disegni attribuendo il quantitativo di ferro indicato dal calcolista non già come valore complessivo bensì quantitativo da attribuire ad ogni filare (dei due previsti) di armatura; Infatti ogni fila di 16 Ø16 ammonta a complessivi 32,16 cmq (≈ 30,94 cmq previsti dal calcolo). Per tali ragioni, nonostante l'Ufficio del Genio Civile di Enna avesse già rilasciato il nulla osta sopra citato, in data 23.06.1986, il direttore dei lavori predispose un ordine di servizio trasmesso con nota in pari data, diffidando l'impresa di dare immediatamente mandato al calcolista di rielaborare i calcoli statici e i disegni esecutivi già redatti, limitatamente ai manufatti in c.a. relativi all'impianto.

Il quadro economico della terza perizia di variante era:

- LAVORI A BASA D'ASTA:

 £. 1.186.459.565

- A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
- Per espropriazioni	£. 27.047.633	
- Revisione dei prezzi	£. 62.510.235	
- Competenze tecniche	£. 117.875.637	
- I.V.A.	£. 25.004.094	
- Sommano a disposizione	£. 232.437.599	£ 232.437.599
- Torna		£ 1.418.897.164

Approvazioni e finanziamento II e III Perizia di variante ed atto di sottomissione :

Gli Uffici del Genio Civile di Enna, con nota n°3084/3083 del 02/05/1986, ai sensi dell'art 23 commi 1, 2 e 3 della LR n°21/85 non riteneva di apporre alcun visto in quanto l'approvazione della seconda perizia di variante rientrava nelle competenze della Direzione Lavori.

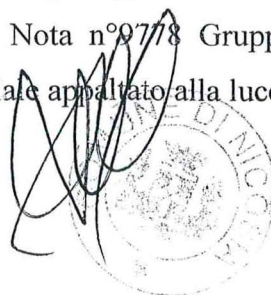
La terza perizia suppletiva di variante veniva con Nota n°3087 del 25/09/1986, sottoposta al parere dell'Ufficio del Genio Civile di Enna il quale la esitava con parere favorevole n° 7531 del 30.10.1986.

Tale perizia che prevedeva, un maggiore importo contrattuale era approvata dal Comune con Delibera di G.M. n°72 del 30.01.1987.

Il Genio Civile di Enna rilasciò, in data, 15.05.1986, con n° 2553 ed ai sensi della legge 02.02.1974 n° 64 il nulla osta sui calcoli statici dei manufatti in c.a. redatti, come sopra già esposto, dall'ing. Cataldo Giambra di Caltanissetta. Nonostante l'Ufficio del Genio Civile di Enna avesse già rilasciato il nulla osta sopra citato, in data 23.06.1986, il direttore dei lavori predispose un ordine di servizio trasmesso con nota in pari data, diffidando l'impresa di dare immediatamente mandato al calcolista di rielaborare i calcoli statici e i disegni esecutivi già redatti, limitatamente ai manufatti in c.a. relativi all'impianto.

L'Ufficio del Genio Civile di Enna, in data 29/07/1986 col n° 5786, rilasciò il nuovo nulla osta ai calcoli statici rielaborati dall'ing. Giambra e con le correzioni in rosso apportate dal direttore dei lavori, si dispose la ripresa dei lavori relativi alla opere in c.a.-

In merito all'utilizzazione dei contributi concessi ed alle previsioni di ulteriori impegni per successivi interventi, ad integrazione della Nota n°12066 del 02/09/1986 già trasmessa, il Comune trasmetteva all' Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, una Nota n°3177/87 con la quale veniva richiesta la autorizzazione ad utilizzare parte dei contributi concessi dallo stesso Ass.to per la copertura finanziaria della III° perizia redatta in corso d'opera e già approvata dall'Ufficio del Genio Civile di Enna. Tuttavia quest'ultimo Assessorato, con Nota n°9778 Gruppo VIII° del 21/07/87, preso atto delle modificazioni apportate al progetto iniziale appaltato alla luce anche delle



scelte previste nel P.A.R.F., già adottato dal Comune è che era, a quella data, in istruttoria di approvazione presso l'Assessorato medesimo, formulò, unicamente ad altre prescrizioni, l'assoluto diniego di destinare alle opere in oggetto i contributi già assegnati e non ancora utilizzati, fino alla definitiva approvazione del citato P.A.R.F. da parte del Comitato Regionale per la tutela dell'Ambiente.

Con Nota n°8218 del 27/05/88, il Comune comunicava al direttore dei lavori l'approvazione del citato P.A.R.F. da parte dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, giusto D.A. n° 522/88 del 18104/1988 notificato con Nota n° 12892 del 24/04/88, e successivamente, con Nota n° 12402 del 22/08/1988, trasmetteva l'Atto aggiuntivo stipulato con l'Impresa in data 06/08/1988, dando mandato al direttore dei lavori di procedere alla ripresa dei lavori.

IV Perizia di variante:

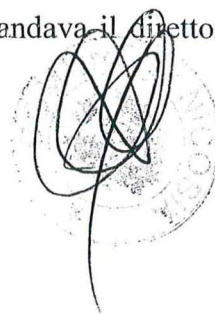
In data 14/02/1989, rimanendo da eseguire soltanto i lavori riguardanti il collettore di adduzione posto sul versante sud-est dell'abitato ("S. Michele"), i lavori venivano nuovamente sospesi. Infatti, dall'esame delle risultanze delle indagini effettuate sui terreni interessati, il Geologo Dott. La Rosa, perveniva ad analoghe conclusioni in precedenza dallo stesso già formulate per i terreni relativi all'impianto e proponendo, quindi, per i pozzetti, fondazioni di tipo indiretto su pali in c.a., con conseguente aumento dei costi.

Era peraltro emerse anche la necessità di integrare le somme a disposizione dell'amministrazione per le seguenti ragioni:

- erano maturati compensi revisionali superiori alle somme previste in progetto e disponibili;
- le competenze professionali previste in progetto andavano integrate in quanto non disponibili le somme per il collaudo tecnico-amministrativo ed il collaudo statico;
- l'IVA riguardante i lavori dal 1° Gennaio 1989 era passata dal 2% al 4%;
- era necessario provvedere al reperimento delle somme per l'allaccio ENEL che da un preventivo, richiesto all'Ente omonimo con Nota n°2889 del 21/02/1989 e dal medesimo fornito, risultava ammontare a £. 21.112.750.

Venne, infine, prevista la collocazione di un'apparecchiatura elettromeccanica all'interno della vasca per l'ispessimento dei fanghi, destinata a migliorare le prestazioni nella sezione di disidratazione elettromeccanica dei fanghi posta a valle dell'ispessitore stesso.

La preventiva autorizzazione, richiesta dal direttore dei lavori con Nota del 05.02.1989 e successiva Nota del 19/04/1989, veniva concessa dal Comune, giusto atto Deliberativo n° 528 del 02/08/1989, con Nota n°15331 del 27.09.1989; in quest'ultima Nota si raccomandava il direttore dei lavori di



tenere anche conto delle ulteriori integrazione di somme richieste dall'U.T.C. con Nota n° 1544 dell'08/05/1989.

Veniva così redatta apposita ed ultima perizia di variante e suppletiva per un importo complessivo di £.1.694.276,51.

Il quadro economico della quarta ed ultima perizia di variante era:

– LAVORI A BASA D'ASTA:		£. 1.247.953.308
A detrarre il ribasso -4,88%		-£ 60.900.121
Restano		£. 1.187.053.187
– A detrarre miglioramento per esonero cauzionale 0,23%		-£ 2.730.222
Restano netti		£. 1.184.322.965
– A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
– Competenze tecniche	£. 218.628.534	
– Per espropriazioni	£. 68.000.000	
– Per allacciamenti Enel	£. 21.112.750	
– Revisione dei prezzi	£. 164.294.757	
– I.V.A.	£. 37.917.509	
– Sommano a disposizione	£. 509.953.550	£ 509.953.550
– Torna		£ 1.694.276.515

Approvazioni, finanziamento IV Perizia di variante ed atto di sottomissione:

La IV ed ultima perizia di variante riceveva il parere favorevole da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Enna e veniva quindi approvata dal Comune giusta Delibera di G.M. n°380 del 1° Giugno 1990, notificata al direttore dei lavori con Nota n° 7755 dell'08/06/1990.

Nella medesima Delibera si disponeva di reperire la maggiore spesa mediante un parziale utilizzo dei contributi di cui ai DD.AA. n°373 del 04/10/1983, n°491 del 05/12/1985 e n°376 del 02/07/1986.

In data 30.08.1990 l'impresa sottoscriveva l'Atto di sottomissione ed in data 29/04/1991 i lavori, consistenti nella posa in opera dell'ultima apparecchiatura da installare nell'impianto, erano ripresi ed ultimati in data 03/05/1991, riguardo al periodo compreso tra il 30.08.90 al 29.04.1991, esso fu da imputare, per quanto riferito dall'Impresa al direttore dei lavori, ai tempi necessari per effettuare l'ordine dei macchinari alla ditta fornitrice, per la lavorazione da parte di quest'ultima ed, infine, per la consegna in cantiere.

Scadenza definitiva del tempo utile:



La scadenza definitiva del tempo utile veniva conteggiata dalla D.L. in data 06/05/1991, così come si desume dagli atti del 21° Stato di Avanzamento Lavori a tutto il 03/05/1991.

Ultimazione dei lavori:

I lavori sono stati ultimati in data 03/05/1991.

Conto Finale:

In data 11.12.1991 il direttore dei lavori trasmise al Comune la Contabilità finale.

I costi complessivi relativi all'appalto medesimo subirono un aumento di £. 694.277.515 passando da £. 999.000.000 a £ 1.694.276.515 secondo le specifiche sotto descritte:

- Relativamente alle somme per lavori a b.a. si è avuto un costo complessivo di £.1.184.822.965 (con un aumento di £. 350.622.965).

A tale proposito, dall'esame comparato del S.A.L. finale relativo all'appalto con il prospetto di cui all'art. 3 del Capitolato Speciale d'appalto, dove viene riportato l'elenco delle categorie di lavori previsti in progetto, il maggiore costo delle opere eseguite è da imputare, principalmente, alle voci di spesa sotto elencate, non previste o non prevedibili nel progetto approvato, in quanto legate in parte alle risultanze delle indagini effettuate sui terreni interessati all'esecuzione delle opere appaltate, le quali comportarono sostanziali modifiche alle fondazioni dei manufatti in c.a., in parte nelle variazioni dovute alle nuove scelte introdotte nel P.A.R.F. adottato e di cui si è già riferito in parte a maggiori opere ed, infine, ad interventi sull'impianto di depurazione destinati a migliorare il funzionamento nonché ad adattare le opere già eseguite al nuovo e ridotto carico fognario:

- Pali in c.a. ϕ 400 – (N.P. 21)	£.	242.424.000
- Cabina di trasformazione – (N.P. 19)	£.	36.690.000
- Chiusini in ghisa lungo la strada di accesso all'impianto – (N.P. 10)	£.	10.039.120
- Rilevato stradale (stradella impianto) – (Art. 40)	£.	50.354.605
- Manufatti tubolari in lamiera (stradella Impianto) – (N.P. 2)	£.	18.112.858

nonché all'aumento delle seguenti voci di spesa già previste nel progetto approvato:

- Scavi di sbancamento – (Art. 1)	£.	14.476.413
- Apparecchiature elettromeccaniche impianto:		
- NP11, NP12, NP13, NP14, NP15, NP16,		
- NP18, NP20, NP22	£.	61.914.808



- Collegamenti idraulici tra le vasche impianto £. 31.538.355


Dall'appalto in oggetto venne, per le ragioni sopra esposte, "stralciato" integralmente l'impianto di sollevamento per il quale era stata prevista una spesa complessiva di £.182.899.279

- Per ciò che riguarda le somme a disposizione dell'Amm.ne, si è avuta una spesa complessiva di £. 509.953.550 (con un aumento di £. 343.424.550) di cui:
 - 1) Revisione prezzi, maturata per nette £. 164.294.757, così come da conteggi revisionali all'uopo redatti,
 - 2) Competenze tecniche per £. 218.628.522
 - 3) IVA per £. 37.917.509, passata dal 1° Gennaio 1989 e quindi a partire dal 17° SAL, dal 2% al 4%,
 - 4) Espropriazioni per £. 68.000.000, così come da preventivo predisposto dall'U.T.C. con la Nota n° 1544 dell'08/0511989 cui si faceva sopra cenno,
 - 5) Allaccio ENEL per £. 21.112.750, non previsto nel progetto originario così come da preventivo fornito dall'omonima Società ENEL, giusta richiesta inoltrata dal Comune con Nota n° 2889 del 21/10/89.
- Così come prescritto da parte dell'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente in sede di approvazione del P.A.R.F., il Comune con Nota n° 2453 del 14.02.1989 richiedeva l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue del costruendo impianto "Mammafiglia" che veniva rilasciata con D.A 189/90 del 07.03.1990.

Stati di avanzamento dei lavori

Durante il corso dei lavori sono stati emessi n. 21 certificati di pagamento in acconto, come appresso riportato:

Certificato n. 1	del 05/10/84	£ 8.636.000
Certificato n. 2	del 05/11/84	£ 10.762.000
Certificato n. 3	del 17/11/84	£ 9.853.000
Certificato n. 4	del 15/06/85	£ 43.172.000
Certificato n. 5	del 15/07/85	£ 5.595.000
Certificato n. 6	del 26/10/85	£ 30.113.000
Certificato n. 7	del 30/11/85	£ 38.043.000
Certificato n. 8	del 31/12/85	£ 30.759.000
Certificato n. 9	del 31/07/86	£ 106.321.000
Certificato n. 10	del 31/07/86	£ 76.505.000



Certificato n. 11	del 03/10/86	£ 75.094.000
Certificato n. 12	del 05/11/86	£ 98.275.000
Certificato n. 13	del 01/12/86	£ 21.814.000
Certificato n. 14	del 03/02/87	£ 45.397.000
Certificato n. 15	del 05/03/87	£ 11.075.000
Certificato n. 16	del 05/04/87	£ 23.948.000
Certificato n. 17	del 12/06/87	£ 165.998.000
Certificato n. 18	del 11/11/88	£ 79.793.000
Certificato n. 19	del 09/02/89	£ 79.561.000
Certificato n. 20	del 18/05/89	£ 176.470.000
Certificato n. 21	del 05/06/91	£ 39.796.000
Sommano		£ 1.176.980.000
Dallo Stato di avanzamento finale al 13/09/1991 risulta un credito all'impresa		£ 7.342.000
Importo complessivo in c.t.		£ 1.184.322.000

Confronto tra la somma autorizzata e quella spesa:

Importo autorizzato in perizia di variante per lavori	£ 1.184.322.965
Importo dei lavori eseguiti, come da stato finale	£ 1.184.322.965

Collaudo statico:

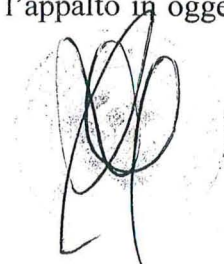
Con Delibera di G.M. n°80 del 23.01.1989 esecutiva, il Comune conferiva all'ing. Francesco Sabella di Nicosia l'incarico per il collaudo statico delle opere in c.a. eseguite nel corso dell'appalto.

Con Nota del 19.11.1992, il direttore dei lavori trasmetteva al collaudatore statico la relazione strutture ultimate restituita in copia dall'Ufficio del Genio Civile in data 12.10.1992.

Il Collaudatore, previa comunicazione del 20.07.1991, effettuava in data 30.07.1991 la visita finale di collaudo statico.

Con nota del 12/05/1993 l'Ing. Sabella inoltrava al Comune il Certificato di collaudo statico reso con parere favorevole.

Nel frattempo, a seguito del decesso del presidente della Commissione di collaudo Dott. Ing. Filippo Costanzo, il Comune di Nicosia trasmetteva all'Assessorato Territorio e Ambiente Nota n° 8341 del 22.06.1991 con la quale, unitamente ad altre comunicazioni inerenti l'appalto in oggetto,



richiedeva urgentemente la nomina di un nuovo presidente della Commissione di collaudo (amministrativo).

Quest'ultimo Assessorato provvedeva alla nomina dell'ing. Achille Orlando, giusta Nota del 28.02.1992 prot. 13396- Gruppo VIII°- al medesimo pervenuta.

Il Professionista incaricato, con Nota del 09.04.1992, richiedeva la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Il comune provvedeva, con Nota n° 6375 del 19.05.1992 a trasmettere tutti gli Atti di contabilità finale al nuovo collaudatore incaricato.

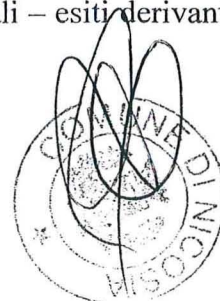
Dopo circa un anno dal conferimento dell'incarico e 9 mesi dalla trasmissione della documentazione da parte del Comune di Nicosia, con Nota del 05.02.1993, l'Ing. Orlando richiedeva al Comune una integrazione della documentazione a lui pervenuta e precisamente copia del certificato di conformità rilasciato dal Genio Civile di Enna e copia del certificato di collaudo Statico.

In data 26.05.1993, il Comune di Nicosia trasmetteva all'Ing. Sabella Nota n° 6226 alla quale veniva allegata copia della Nota n° 2859 del 16.04.1993 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna, a rettifica di quanto precedentemente comunicato in merito alle opere in c.a., di che trattasi, faceva presente che l'Ufficio stesso aveva rilasciato per le opere in oggetto, l'attestato di avvenuto deposito ai sensi dell'art. 4 della Legge 1086/71 ed aveva altresì autorizzato l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 18 della Legge 02/1974 n° 64; con tutto ciò veniva meno ciò che il collaudatore statico aveva dichiarato nel certificato di collaudo statico in merito al mancato deposito di cui all'art. 4 della L.1086/71.

In pari data il Comune stesso inviava, con Nota n° 1765, copia della sopra citata Nota n° 2859 del 16.04.1993 del Genio Civile di Enna all'Ing. Orlando.

Con Nota del 24.08.1993 l'ing. Orlando formulò, al direttore dei lavori alcuni quesiti di natura tecnica relativamente all'impianto di deputazione cui seguì, da parte dello stesso direttore dei lavori, Nota di risposta del 28/10/1993, cui fu allegata una relazione esplicativa la quale fu considerata, dallo stesso collaudatore, esaustiva così come si evince dall'esame della Nota del 15.12.1993 trasmessa dall'ing. Orlando al Comune di Nicosia.

In quest'ultima Nota del 15.12.1993, l'ing. Orlando, unitamente alla presa d'atto delle risposte fornite dal direttore dei lavori, cui si faceva sopra cenno, reiterava al Comune di Nicosia la richiesta di documentazione integrativa consistente in: - relazione strutture ultimate - relazione di calcolo delle strutture in c.a. - certificazioni di conformità del Genio Civile di Enna, resoconto delle prove sui pali- esiti di eventuali prove di carico sui solai o su altri elementi strutturali - esiti derivanti da



prove di schiacciamento dei provini - esiti delle prove di rottura eseguiti sugli acciai eventuali esiti derivanti da prove non distruttive sui calcestruzzi.

In risposta alla Nota del 15.12.1993 dell'ing. Orlando, il Comune di Nicosia, con Nota n°5317 dell'08.04.1994, trasmessa per conoscenza anche al direttore dei lavori, comunicava che, a parte la documentazione già trasmessa con la sopra citata Nota n°0375 del 19.05.1992 (Atti di contabilità finale) ed il Certificato di collaudo statico allo stesso trasmesso con nota n°1765 del 19.05.1993, il Comune stesso era in possesso soltanto dei seguenti documenti: Relazioni Tecniche delle opere in c.a, allegate al N.O del Genio Civile, in precedenza già trasmesse allo stesso collaudatore e nota n° 4388 del 27.08.1993 del Genio Civile di Enna afferente il certificato di conformità.

Tutto il resto della documentazione richiesta dal collaudatore, in particolare la Relazione strutture ultimate, redatta dal direttore dei lavori ed allegata in originale al certificato di collaudo statico, andava richiesta, secondo quanto asserito dal Comune stesso, al direttore dei lavori.

Quest'ultimo tuttavia, non era già da tempo più in possesso né in originale né in copia di tale documentazione, essendo stata dal medesimo trasmessa al collaudatore statico, in allegato alla sopra citata Nota del 19.11.1992; di ciò lo stesso direttore dei lavori informò per le vie brevi l'ing. Orlando.

La documentazione richiesta dallo stesso Ing. Orlando andava quindi richiesta al collaudatore statico e/o all'Ufficio del Genio Civile di Enna.

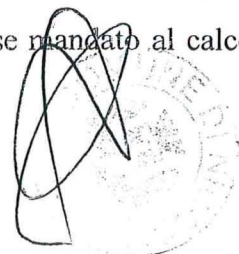
Ad una prima lettera di sollecito trasmessa dal Comune in data 08.04.1994 con n° 5317, l'ing. Orlando trasmetteva una Nota di risposta in data 11.05.1994, con la quale ribadiva la necessità di un'integrazione della documentazione già in suo possesso, peraltro già richiesta con la precedente Nota del 15.12.1993 sopra già citata.

Esaminati il certificato di collaudo statico con la documentazione a corredo, nonché tutta la documentazione integrativa sopra citata, acquisita, presumibilmente, da parte dell'Ing. Sabella, l'Ing. Orlando rilevava la necessità di opportuni approfondimenti tecnici avendo verificato che i calcoli statici, a suo tempo redatti dall'Ing. Giambra, depositati all'Ufficio del Genio Civile di Enna, ed in base ai cui risultati erano stati dimensionati e quindi eseguiti i manufatti in c.a. presentavano alcune lacune.

Risultava, infatti, che nell'assumere le ipotesi di carico a base di calcolo, il progettista aveva trascurato di inserire l'effetto delle spinte sismiche dovute al liquido contenuto nelle vasche.

L'ing. Orlando inoltrava quindi con Nota del 21.06.1994, richiesta al collaudatore statico di effettuare una verifica delle calcolazioni, sulla base di tali nuove ipotesi di carico.

Il Direttore dei lavori, per quanto di sua competenza, trasmetteva un apposito Ordine di servizio, datato 26.08.1994 all'Impresa "La Sorgente" disponendo che la stessa desse mandato al calcolista



Ing. Giambra di effettuare delle verifiche strutturali alla luce delle osservazioni formulate dall'Ing. Orlando nella sopra citata Nota del 21.06.1994; dello stesso O.d.S. in pari data, lo stesso direttore dei lavori trasmetteva copia sia al collaudatore tecnico amministrativo sia al collaudatore statico.

In tal senso l'Ing. Sabella rendeva Nota di risposta non datata nella quale affermava che riesaminati tutti gli atti e la documentazione tecnica, pertinenti le opere in oggetto, ed effettuata un'apposita verifica, poteva essere riconfermato il parere favorevole già dal medesimo formulato con il certificato di collaudo statico.

Con Nota del 22.05.1995, pervenuta p.c. al Comune nonché all' Ass.to Territorio e Ambiente, l'Ing. Orlando rappresentava all'ing. Sabella la necessità di un ulteriore maggiore approfondimento in quanto, le verifiche dal medesimo effettuate e riportate in allegato alla Nota di risposta a lui pervenuta, si basavano su ipotesi non condivise.

Alla Luce delle osservazioni formulate dall'ing. Orlando nella sopra citata Nota, il Comune di Nicosia nella persona del Sindaco, trasmetteva all'ing. Sabella e p.c. all'ing. Orlando, all'Ispettorato Regionale Tecnico Gruppo II° ed all' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, una prima lettera di sollecito n° 2064 del 30.01.1996, seguita da altre due la prima n°2064-1350 UTC del 08.05.1996 e la successiva n° 16739 del 10/10/1996.

A tale proposito, il citato Ispettorato trasmetteva al Comune Nota n° 403 del 05.03.1996, inviata p.c. anche al Collaudatore statico, al Collaudatore generale ed all'Assessorato Territorio e Ambiente, nella quale, unitamente ad una premessa di carattere generale sulle vicende relative all'appalto in oggetto, formulava delle osservazioni relativamente ai contenuti della Nota dell'Ing. Orlando, datata 22.05.1995 e sopra già citata ed alla necessità di definire con sollecitudine il rapporto contrattuale ai sensi degli artt. 100 e 106 del Regolamento n° 350/1895, invitando altresì l'Assessorato stesso per "eventuale intervento di competenza".

Con nota 05/08/96 l'ing. Achille Orlando trasmetteva all'Ass.to Reg.le Territorio ed Ambiente (A.R.T.A.) Gruppo VII, relazione di collaudo e gli atti contabili e progettuali.

Di tale trasmissione, lo stesso ing. Orlando, con nota del 16/10/96 pervenuta al Comune in data 30/10/96, prot. 6023, notiziava il Sindaco e rappresentava inoltre che *"a tutt'oggi allo scrivente non è pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Ass. Territorio ed ambiente"*.

Alla terza ed ultima Nota di sollecito n° 16739 del 10/10/1996 da parte del Comune sopra citata, l'Ing. Sabella, con Nota dell' 11/11/1996, rispondeva di non ritenere necessario nessun ulteriore approfondimento in merito alle problematiche poste dall'ing. Orlando, ritenendo quindi ultimato l'incarico a lui conferito.

Con nota n. 16739 del 10/10/96, indirizzata agli ingegneri Orlando, Sabella, Barberi, il Sindaco del Comune di Nicosia, evidenziando quanto disposto dell'art. 1 c. 3 della L.R. 10/08/95 n. 28



sull'obbligo dei Comuni di attivare entro il 31/12/96 almeno la fase di pretrattamento dei reflui delle pubbliche fognature, diffidava ad accelerare le operazioni di collaudo per attivare l'impianto entro detto termine.

Con nota prot. 1012 del 08/09/97, inviata all'A.R.T.A, alla Corte di Conti, all'Amm. Comunale di Nicosia, l'Ispettorato Regionale Tecnico (I.R.T.), ritenendo gli atti di collaudo non esaustivi in quanto "*... mancanti dei basilari requisiti nella forma e nella sostanza privi di tutte le indicazioni inerenti lo svolgimento dell'appalto e dei lavori e privi qualsiasi proposta concreta....*", invitava espressamente la Commissione di Collaudo di redigere:

- o un certificato di liquidazione e non collaudabilità;
- o un certificato negativo di collaudo;
- o la ripetizione delle operazioni del collaudo statico emesso e non accettato dall'Ing. Orlando;
- o la ripetizione delle operazioni di collaudo generale.

Conseguentemente, con nota del 30/09/1997 pervenuta al Comune in data 8/10/1997 prot. n. 14904, evidenziando, fra l'altro, (all'Ispettorato Regionale Tecnico) che "*..... ci si augura solamente che per il prosieguo si presti più attenzione alla sostanza anziché alla forma...*" l'ing. Orlando si dimetteva dall'incarico conferito "*... per sopraggiunti impegni professionali all'Estero....*".

Con successiva nota del 16/10/97 prot. n. 1900 -inviata all'Ing. Orlando all'A.R.T.A, all'Amm.ne Comunale di Nicosia, alla Corte di Conti- l'Ispettorato Regionale Tecnico, ribadendo quanto già precedentemente comunicato, censurando il comportamento dell'ing. Orlando ... "*... la S.V., aldilà della richiesta di supporti teorici adeguati non offre nessuna soluzione, e non propone alcuna alternativa mirata alla collaudabilità o meno di quanto eseguito....*", invitava l'Assessorato (A.R.T.A.) ad assumere le decisioni di competenza.

Dando seguito a quanto espresso dall'Ispettorato Regionale Tecnico, con nota del 28/10/98 prot. 19908, l'Assessorato Territorio ed Ambiente, affidava nuovo incarico di collaudatore amministrativo all'Ing. Girolamo Campanella, in sostituzione dell'Ing. Achille Orlando dimissionario.

Successivamente, dopo la rinuncia dell'incarico di collaudatore da parte dell'Ing. Girolamo Campanella, giusta comunicazione dell'ARTA prot. 18786 del 20/10/99, ed a seguito delle ulteriori vicende giudiziarie e del procedimento attivato dalla Corte dei Conti, nonché dopo svariati solleciti da parte delle Amministrazioni comunali di Nicosia succedutesi nel tempo, previa conferenza di servizi attivata dall'ARTA in data 23/08/2011 con nota prot. 24604, veniva nominato collaudatore dell'opera l'ing. Felice Ugliarolo con oneri a carico del Comune di Nicosia. Lo stesso Ingegnere,



dopo avere preso contezza della documentazione presente presso l'UTC di Nicosia, constatata la mancanza di documentazione contabile a suo tempo trasmessa con nota 5/09/96 all'Ispettorato Regionale Tecnico dall'ing. Orlando, dopo interlocuzioni con l'ARTA (vedi nota prot. 21336 del 21/08/2013), rassegnava le proprie dimissioni con nota prot. 23280 del 26/09/2016.

Sulla base di quanto sopra esposto, nella considerazione che dall'ultimazione dei lavori, avvenuta in data 03/05/1991, è trascorso un notevole lasso di tempo (circa 25 anni) nell'ambito del quale per le vicissitudini sopra esposte, non sono più disponibili gli atti contabili originali, a suo tempo redatti, si può procedere, esclusivamente, ad attività di collaudo finalizzata **ad accertare lo stato di consistenza dell'opera**. Tutto ciò in riferimento a quanto stabilito nella conferenza di servizi - effettuata in data 14/09/2016- alla presenza dell'Amministrazione comunale dello scrivente (dirigente dell'UTC), dell'ARPA di Enna, dell'ATO idrico e della Società AcquaEnna gestore del servizio idrico integrato- nell'ambito della quale è stata concordemente espressa la necessità di chiudere la precedente fase realizzativa, anche con un eventuale collaudo negativo dell'opera, al fine di trasferire l'impianto in argomento all'ATO per il recupero della relativa funzionalità con eventuale impiego di ulteriori risorse finanziarie.

Pertanto, lo scrivente in presenza dei geometri Franco Occhipinti e Giovanni Conticello, in data 21/02/2017 si è recato sui luoghi ove sono stati effettuati i lavori di che trattasi. In particolare vengono esplicitate, per ogni singolo manufatto comprendente l'impianto, le seguenti considerazioni:

1. Il fabbricato atto ad alloggiare gli impianti e i servizi igienici, così come emerge dal rilievo fotografico di cui all'All. 1), risulta, sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista funzionale, in condizioni di assoluta inutilizzabilità. Infatti, non è possibile ritenere idonee strutturalmente le membrature in cemento armato (pilastri, travi e solai) in quanto, già fortemente fessurate e soggette da tempo al fenomeno di ossidazione. Queste risultano come se fossero prive di armatura, essendo la stessa, irreversibilmente, in elevato stato di corrosione. Anche le tamponature esterne ed interne, a suo tempo realizzate nello spessore variabile da cm. 30 a cm. 10, con quadro fessurativo abbastanza evoluto, non risultano idonee funzionalmente essendo già state aggredite da umidità sia risalente dalle fondazioni che dalla copertura, dalla quale si verificano continue infiltrazioni di acqua meteorica.
2. Anche la vasca di sedimentazione, a suo tempo realizzata in cemento armato, non risulta, allo stato, idonea strutturalmente; sono evidenti (Rif. All.2 rilievo fotografico) fenomeni di espulsione del calcestruzzo causate dall'ossidazione dell'armatura connessa alle continue



infiltrazioni d'acqua dalle fessure che, nel tempo, si sono create e, con effetto domino, evolute ed ampliate.

3. Stesso fenomeno è stato rilevato nei letti di sedimentazione (Rif. All. 3 rilievo fotografico) in cui, i cordoli in cemento armato, ormai privi copriferro, sommersi dai sedimenti terrosi, in condizioni di assoluta inconsistenza, risultano strutturalmente inidonei a qualunque funzione.
4. La sistemazione esterna, a causa della vetustà della pavimentazione, ormai aggredita da erbacee infestanti che hanno determinato fenomeni fessurativi, si presenta fortemente deformata e non accettabile funzionalmente in quanto necessita di un totale rifacimento.
5. Gli impianti (elettrici e meccanici) a suo tempo collocati, ormai fatiscenti, ed in gran parte mancanti, non consentono, ovviamente, il relativo utilizzo, ciò anche nella considerazione che sono state progettate sulla base di normative ormai ampiamente superate (33 anni fa).

GIUDIZIO SULLE OPERAZIONI DI COLLAUDO

opo avere confrontato i dati risultanti dai documenti analizzati, sulla scorta delle risultanze della sita di collaudo, dei riscontri tecnici ed amministrativi eseguiti, si ritiene che le opere, allo stato, on si presentano idonee per la finalità per cui furono realizzate in tempi ormai remoti (negli anni tanta) e nello stato in cui versano non possono essere utilizzate per nessun uso futuro. Pertanto, i lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia

non sono collaudabili

risultando l'esito negativo delle operazioni e accertamenti effettuati.

engono allegate alla presente relazione n.6 foto.

Nicosia, 21/02/2017

IL COLLAUDATORE
Ing. Antonino Testa Camillo



CERTIFICATO DI COLLAUDO NEGATIVO

"LAVORI DI COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DELL'ABITATO DI NICOSIA

Impresa: Ricottone Giuseppe di Caltanissetta.

Contratto: Contratto del 24.02.1984, rep. n° 7176/73 registrato a Nicosia il 27/02/1984 n°286.

Il sottoscritto Collaudatore Ing. Antonino Testa Camillo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania al n° 3252, nominato dal Sindaco del Comune di Nicosia con Determina Sindacale n°4 del 24/01/2017, Collaudatore Tecnico Amministrativo dei lavori in oggetto, ha redatto il presente Certificato di Collaudo.

Premesso che:

In data 21/02/2017 è stata effettuata la visita di collaudo

Considerato che così come precedentemente espresso:

- Il fabbricato atto ad alloggiare gli impianti e i servizi igienici, non risulta, sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista funzionale, idoneo allo scopo;
- la vasca di sedimentazione, a suo tempo realizzata in cemento armato, non risulta strutturalmente idonea;
- i letti di sedimentazione risultano in condizioni di assoluta inconsistenza e quindi inadatti a qualunque funzione;
- la sistemazione esterna, si presenta fortemente deformata e allo stato non accettabile funzionalmente, necessita di un totale rifacimento.
- gli impianti a suo tempo collocati, ormai fatiscenti, ed in gran parte mancanti, non consentono, ovviamente, il relativo utilizzo e l'eventuale recupero, ciò anche nella considerazione che sono state progettate sulla base di normative ormai ampiamente superate dal tempo della progettazione.

il sottoscritto Collaudatore,

CERTIFICA

Che i lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia,

non sono collaudabili

e chiude il presente atto con **esito negativo**.

Letto, confermato e sottoscritto.

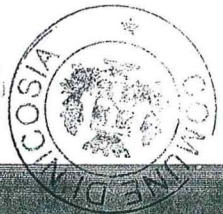
Nicosia, li 28/02/2017



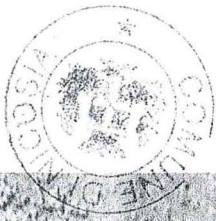
IL COLLAUDATORE
Ing. Antonino Testa Camillo

5

21 FEB 2017



11/11/17



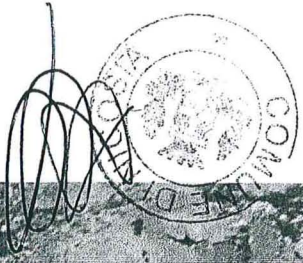
[Handwritten signature]



21 FT

. 11

12

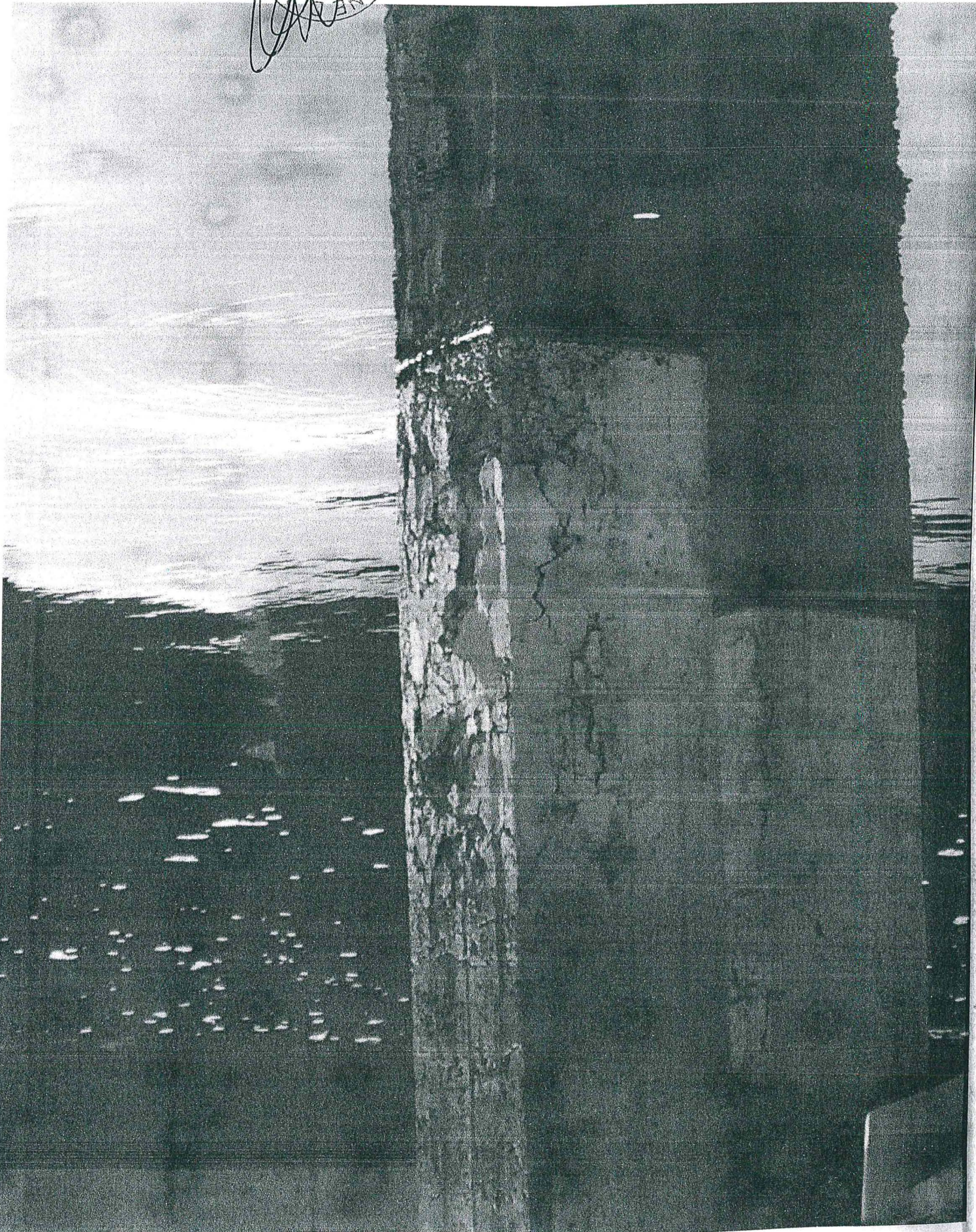


21 FEB 2017



(19 2 17)

21 FEB 2017



ALL 2 75R

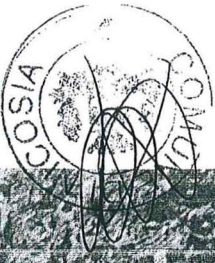
21 FEB 2017



ALL 2 QUARTER

17

21 FEB 2017



19



ALL 3



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

III Settore

Allegato alla Deliberazione

GM n. 32 del 14-03-2017

OGGETTO: Lavori di costruzione del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Nicosia. Presa atto collaudo negativo.

PARERI

ai sensi dell'art. 53 comma 1 L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della Legge Regionale n. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 e dell'art.147 bis del d.lgs. n.267/2000 e artt.153 c.5 e art. 147 bis c.1 del d.lgs. n.267/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

* * * * *

Sulla presente proposta nessun onere riflesso diretto o indiretto è a carico dell'Ente

Nicosia, li

14-03-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Parere in ordine alla regolarità contabile: _____

- Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di cui alla superiore proposta _____

con imputazione della spesa di €. _____ al Cap. _____ del bilancio per l'esercizio in corso, cui corrisponde in entrata il Cap. _____ titolo _____ Funzione _____

Intervento _____

Nicosia, _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 15-03-2017

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 15-03-2017, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Il Responsabile della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il 14-03-2017

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
 a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
 per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE